

La storia della città di Brindisi

Dalle origini ai giorni nostri

La storia di **Brindisi** è una delle più antiche e affascinanti del Mediterraneo. Grazie al suo eccezionale porto naturale, considerato uno dei più sicuri e ampi dell'Adriatico, la città ha rappresentato per oltre tremila anni una porta privilegiata tra l'Italia e l'Oriente. Crocevia di popoli, commerci, eserciti e culture, Brindisi ha vissuto periodi di grande splendore alternati a fasi di declino, mantenendo però sempre un ruolo strategico nella storia italiana ed europea.

Le origini: dalla preistoria ai Messapi

Le prime tracce di presenza umana nel territorio brindisino risalgono al **Neolitico** (VI-V millennio a.C.), come dimostrano numerosi ritrovamenti archeologici nelle campagne circostanti.

Tra il IX e l'VIII secolo a.C. il territorio fu occupato dai **Messapi**, popolazione di origine iapigia che fondò uno dei più importanti centri dell'antica Puglia.

Il nome della città, **Brentesion** in greco e **Brundisium** in latino, deriva probabilmente dalla parola messapica *brention*, cioè "**testa di cervo**", perché il porto naturale, con i suoi due lunghi seni interni, ricorda la forma delle corna di un cervo.

Già in epoca messapica Brindisi era un importante porto commerciale, in contatto con la Grecia, l'Illiria e il Mediterraneo orientale.

Brindisi romana

Nel **267 a.C.** Brindisi fu conquistata dai Romani e divenne rapidamente una delle città più importanti della Repubblica.

Grazie al suo porto, Brundisium rappresentava il principale punto d'imbarco verso la Grecia, l'Epiro e l'Oriente.

La città fu collegata a Roma dalla celebre **Via Appia**, che terminava proprio a Brindisi.

Successivamente fu costruita anche la **Via Traiana**, che raggiungeva la città attraverso la costa adriatica.

Tra le principali opere realizzate dai Romani:

- il porto monumentale;
- l'acquedotto;
- il foro;
- le terme;
- l'anfiteatro;
- le mura.

Le celebri **Colonne romane di Brindisi**, simbolo della città, segnavano il punto terminale della Via Appia.

Brindisi nell'età imperiale

Durante l'Impero romano Brindisi raggiunse il massimo splendore.

Da qui partirono:

- le legioni dirette in Oriente;
- ambasciatori;
- mercanti;
- pellegrini.

Tra i personaggi illustri legati alla città figurano:

- Marco Tullio Cicerone;
- Virgilio, che morì proprio a Brindisi nel **19 a.C.** al ritorno da un viaggio in Grecia;
- Orazio, che descrisse il viaggio lungo la Via Appia nella *Satira V*.

Dal crollo dell'Impero al Medioevo

Con la caduta dell'Impero romano d'Occidente (476 d.C.) iniziò un lungo periodo di crisi.

Brindisi fu devastata da:

- Goti;
- Longobardi;
- Saraceni.

Le continue incursioni e il progressivo interrimento del porto provocarono un forte declino demografico ed economico.

La rinascita normanna

Tra XI e XII secolo i Normanni rilanciarono la città.

Brindisi tornò a essere uno dei principali porti del Regno di Sicilia.

Durante il periodo delle Crociate migliaia di cavalieri europei partirono proprio da Brindisi verso la Terra Santa.

Tra i sovrani che soggiornarono in città vi furono:

- Roberto il Guiscardo;
- Ruggero II di Sicilia.

Federico II e gli Svevi

Il XIII secolo rappresentò una nuova fase di sviluppo.

Federico II di Svevia rafforzò Brindisi facendone uno dei principali porti dell'Impero.

Fece costruire il **Castello Svevo di Brindisi**, destinato a proteggere il porto e la città.

Da Brindisi salpò nel **1228** per la **Sesta Crociata**, conclusa con un accordo diplomatico che gli consentì di ottenere il controllo di Gerusalemme senza una grande battaglia.

Angioini, Aragonesi e Spagnoli

Dal XIV al XVIII secolo Brindisi passò sotto:

- Angioini;
- Aragonesi;
- Spagnoli;
- Borbone.

In questo lungo periodo la città attraversò alterne vicende.

Il porto perse parte della propria importanza a causa dell'interrimento e della concorrenza di altri scali.

Numerose epidemie di peste colpirono la popolazione.

L'età napoleonica e il Risorgimento

Nel periodo napoleonico iniziarono i primi interventi di recupero del porto.

Con l'Unità d'Italia (1861) Brindisi tornò progressivamente al centro dei traffici marittimi.

La riapertura del **Canale di Suez** nel **1869** cambiò radicalmente la geografia dei commerci mondiali.

Brindisi divenne il porto italiano più rapido per raggiungere l'India e l'Estremo Oriente.

Nacquero nuove compagnie di navigazione e si svilupparono collegamenti ferroviari diretti con il Nord Italia.

Il Novecento

Nel XX secolo Brindisi consolidò il proprio ruolo strategico.

Durante la Prima guerra mondiale fu una delle principali basi della Marina Militare.

Negli anni Trenta furono potenziati:

- il porto;
- l'aeroporto;
- le infrastrutture militari.

La Seconda guerra mondiale

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, Brindisi assunse un ruolo decisivo nella storia d'Italia.

Il re Vittorio Emanuele III, il governo guidato da Pietro Badoglio e la corte si trasferirono in città.

Dal settembre 1943 al febbraio 1944 Brindisi fu la **capitale del Regno d'Italia**, ospitando le principali istituzioni dello Stato.

Questo breve ma fondamentale periodo consentì la continuità giuridica dello Stato italiano durante la guerra.

Il dopoguerra

Nel secondo dopoguerra Brindisi conobbe una forte industrializzazione.

Si svilupparono:

- il polo petrolchimico;
- la produzione energetica;
- il porto commerciale;
- il traffico passeggeri con Grecia e Balcani.

Negli ultimi decenni si sono affermati anche:

- la logistica;
- la cantieristica;
- l'aerospazio;
- il turismo culturale e crocieristico.

Brindisi oggi

Oggi Brindisi conta circa **84.000 abitanti** ed è il secondo porto della Puglia per traffico commerciale e uno dei principali scali passeggeri verso Grecia, Albania e Turchia.

La città ospita importanti istituzioni nazionali e internazionali.

Tra queste spicca il **United Nations Global Service Centre**, centro logistico delle missioni di pace delle Nazioni Unite, che rappresenta uno dei principali poli ONU al mondo per il supporto alle operazioni internazionali.

Brindisi è inoltre sede di un aeroporto internazionale, di un importante polo universitario decentrato e di numerose attività legate all'economia del mare.

I principali monumenti

Tra i luoghi simbolo della città ricordiamo:

- Colonne romane di Brindisi;
- Castello Svevo di Brindisi;
- Castello Alfonsino;
- Cattedrale di Brindisi;
- Tempio di San Giovanni al Sepolcro;
- Monumento al Marinaio d'Italia.

Cronologia essenziale

Data	Evento
VI-V millennio a.C.	Primi insediamenti neolitici
IX-VIII sec. a.C.	Fondazione messapica
267 a.C.	Conquista romana
II-I sec. a.C.	Completamento della Via Appia fino a Brindisi
19 a.C.	Morte di Virgilio a Brindisi
XI-XII sec.	Rinascita normanna e porto delle Crociate
1228	Partenza di Federico II per la Sesta Crociata
1869	Apertura del Canale di Suez e rilancio del porto
1943-1944	Brindisi capitale del Regno d'Italia
Seconda metà del XX sec.	Industrializzazione e sviluppo del porto
XXI secolo	Crescita della logistica, del turismo e del ruolo internazionale dell'ONU

Una città ponte tra Oriente e Occidente

La storia di Brindisi è la storia di un porto che ha saputo trasformare la sua posizione geografica in una straordinaria vocazione internazionale. Dai Messapi ai Romani, dalle Crociate al Regno d'Italia, fino alle moderne missioni di pace delle Nazioni Unite, Brindisi ha rappresentato per oltre duemila anni una delle principali porte d'accesso al Mediterraneo orientale. Ancora oggi continua a essere un punto d'incontro tra culture, economie e popoli, conservando un patrimonio storico e monumentale che testimonia il suo ruolo di protagonista nella storia della Puglia e dell'Italia.